



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE E LA MOBILITÀ PUBBLICA
SOSTENIBILE
Div.1

All'ANSFISA

ansfisa@pec.ansfisa.gov.it

Alla D.G. per la sicurezza stradale
e l'autotrasporto

dg.ssa@pec.mit.gov.it

All'A.N.C.I.

anci@pec.anci.it

All'ASSTRA

asstra@pec.asstra.it

All'AGENS

agens@fbnetpec.it

e p.c. Ufficio Legislativo

ufficio.legislativo@pec.mit.gov.it

All'ANAV

anav@pec.it

Alla D.G. per la motorizzazione e per i
servizi ai cittadini ed alle imprese in materia
di trasporti e navigazione

dg.mot@pec.mit.gov.it

OGGETTO: D. M. 4 agosto 1998 n. 513. Regolamento recante norme per gli esami di idoneità degli agenti destinati al servizio movimento ed alla condotta dei convogli sulle ferrovie in concessione ed in gestione governativa, sulle metropolitane e sulle tramvie extraurbane. Richiesta di modifica regolamentare relativa al limite massimo di età per la conduzione dei tram urbani.

Con riferimento alla disciplina derivante dal D.M. 513/98 indicato in oggetto si sottopone all'attenzione di codesti enti la seguente questione riguardante la opportunità/possibilità di procedere ad una modifica delle previsioni dell'art.1 dell'Allegato B del decreto ministeriale stesso, riguardante i requisiti personali per l'abilitazione degli agenti destinati alla condotta dei convogli tranviari in servizio urbano.

La suddetta modifica è finalizzata al superamento del limite di età massimo di 45 anni per il conseguimento della suddetta abilitazione, soprattutto a favore di aziende che esercitano solamente servizi di tipo tranviario che non possono ricorrere al trasferimento alla mansione di guida di tram dei conducenti già abilitati alla guida di autobus di linea, in coerenza con quanto a tal fine consentito dal regolamento stesso.

In particolare, la questione era stata sollevata, dapprima, dalla Società GEST in qualità di soggetto gestore del sistema integrato di tranvia nel territorio dei Comuni di Firenze e Scandicci, stante la difficoltà nel reperire risorse di personale da adibire alla conduzione dei tram, in relazione alla carenza di conducenti di linea, e successivamente riproposta dall'ANAV, a testimonianza che la problematica assume una dimensione più generale, anche in prospettiva futura, nell'ambito dei contesti organizzativi aziendali.

Nello specifico, viene riferito che il permanere del limite massimo di età per l'ottenimento dell'abilitazione in argomento non appare più giustificabile, sia in ragione dell'esigenza di garantire l'idoneità fisica dei conducenti ovvero la sicurezza del servizio pubblico, atteso che dette esigenze già trovano ampia tutela nella disciplina regolamentare di cui agli artt. 6,7 e 8 dell'Allegato B dello stesso D.M. 513/98 relativi al rilascio, conferma e revoca del certificato di idoneità, nonché, e soprattutto, nella specifica disciplina di cui al D.M. 23 febbraio 1999 n. 88 (*Regolamento recante norme per l'accertamento ed il controllo dell'idoneità fisica e psicoattitudinale del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto ai sensi dell'art.9, commi 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753*) sia in ragione della esigenza di eliminare la differenziazione con il personale proveniente dal comparto dei servizi di linea eserciti con autobus, che oggettivamente va a scapito delle aziende solamente tranviarie.

In fase di primo esame, la scrivente Direzione Generale aveva rappresentato all'Associazione stessa la necessità di un approfondimento istruttorio della richiesta, previa verifica delle modalità con cui il medesimo argomento è trattato a livello comunitario o quanto meno nell'ambito dei maggiori Stati Europei.

A tal riguardo, l'Associazione in data 18 settembre 2023 ha prodotto l'esito dell'indagine effettuata per il tramite dell'Associazione Internazionale UITP (Union Internationale des Transports Publics) presso le associazioni di categoria di Francia, Germania e Spagna circa i limiti anagrafici previsti dai rispettivi ordinamenti per i conducenti di tram, dalla quale, in sostanza, risulta che gli stessi regimi normativi non fissano espressamente i limiti massimi di età per la conduzione dei tram, fermo chiaramente restando il superamento degli accertamenti periodici medico-sanitari previsti.

Riferito quanto sopra, è intenzione della scrivente avviare con l'Ufficio legislativo di questo Ministero, che legge la presente per conoscenza, il procedimento istruttorio finalizzato alla suddetta modifica regolamentare, il cui testo si allega alla presente nota, per le rispettive valutazioni di merito.

Si chiede altresì a codesti enti di esprimere, con ogni consentita celerità, i propri motivati avvisi sulla misura che si intende adottare, in qualità di soggetti rispettivamente competenti in materia di sicurezza nell'esercizio del trasporto e di rilascio dei titoli abilitativi, sicurezza nella circolazione stradale, nonché in rappresentanza degli enti comunali proprietari, in relazione ai compiti di tutela e gestione dell'infrastruttura tranviaria e stradale, e delle aziende che gestiscono i servizi tranviari, relativamente agli aspetti organizzativi e di gestione del personale.

Quanto sopra, al fine di disporre di un quadro completo degli interessi in gioco da rappresentare all'Ufficio legislativo e, allo stesso tempo, assicurare la consultazione dei rispettivi titolari nell'ambito delle istruttorie preordinate alla formulazione della proposta di modifica regolamentare, a corredo della proposta stessa nonché per l'analisi dell'impatto della regolazione.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dr. Angelo Mautone)

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

(Dr. Gianni Castiglione)